

STAGIONE 2018-2019
LA SCUOLA ALL'OPERA

VIAGGIO IN ORCHESTRA: PRIMA TAPPA

SERGEY GALAKTIONOV
DIRETTORE

**ORCHESTRA
DEL TEATRO REGIO**

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019 - ORE 10.30
TEATRO REGIO



Sergey Galaktionov direttore
Orchestra del Teatro Regio

Introduzione a cura di **Stefano Catucci**

Benjamin Britten (1913-1976)

The Young Person's Guide to the Orchestra
(*La guida del giovane all'orchestra*)

Variazioni e fuga su un tema di Purcell, per orchestra e voce recitante OP. 34 (1946)

- I. Allegro maestoso e largamente. Tema A
- II. Tema B
- III. Tema C
- IV. Tema D
- V. Tema E
- VI. Tema F
- VII. Variazione A. Presto
- VIII. Variazione B. Lento
- IX. Variazione C. Moderato
- X. Variazione D. Allegro alla marcia
- XI. Variazione E. Brillante, alla polacca
- XII. Variazione F. Meno mosso
- XIII. Variazione G
- XIV. Variazione H. Cominciando lento ma poco a poco accelerando ad Allegro
- XV. Variazione I. Maestoso
- XVI. Variazione J. L'istesso tempo
- XVII. Variazione K. Vivace
- XVIII. Variazione L. Allegro pomposo
- XIX. Variazione M. Moderato
- XX. Fuga. Allegro molto - Con slancio (l'istesso tempo) - Animato

Leopold Mozart (1719-1787), **Franz Joseph Haydn** (1732-1809)

o **Edmund Angerer** (1740-1794)

Sinfonia dei giocattoli (1750-60?)

- I. Allegro
- II. Minuetto - Trio
- III. Finale. Allegro

Restate in contatto con il Teatro Regio:



Fra i brani che Benjamin Britten dedicò alla formazione musicale dei ragazzi, *The Young Person's Guide to the Orchestra* è probabilmente quello che meglio riassume lo spirito educativo della tradizione britannica e il talento dell'autore nello sfruttare ogni occasione per scrivere musica di eccezionale qualità. L'idea iniziale, nel 1946, fu quella di un commento musicale per il documentario *Gli strumenti dell'orchestra* prodotto dalla BBC e ideato da Eric Crozier, autore che avrebbe in seguito collaborato con Britten per i libretti di diverse opere. Sir Malcolm Sargent, che alla guida della Liverpool Philharmonic Orchestra eseguiva la musica per il documentario, chiese al compositore di prepararne una versione per la sala da concerto, con o senza la presenza del testo illustrativo scritto da Crozier. Britten si basò su un tema storico, tratto dalle musiche di scena di Henry Purcell per il dramma *Abdelazer* di Aphra Behn (1695), costruendo intorno ad esso una serie di variazioni che permettono di isolare e mettere a fuoco prima le varie famiglie dell'orchestra, nell'esposizione del tema, quindi via via i singoli strumenti. Le 13 variazioni sono contrassegnate dalle lettere dell'alfabeto, dalla A alla M, e sono appunto caratterizzate ciascuna dal predominio di uno strumento specifico. La Fuga che corona il brano coinvolge di nuovo tutta l'orchestra facendo entrare uno dopo l'altro gli strumenti nello stesso ordine di apparizione delle variazioni. Il ritorno del tema di Purcell, alla fine, ha qualcosa di solenne e di brillante che rapisce l'ascoltatore, sollevando il gioco didattico verso un livello estetico assoluto.

La *Sinfonia dei giocattoli* è una composizione del decennio 1750-60 il cui autore rimane ancora imprecisato, nonostante i molti studi che hanno cercato di fare luce sulla questione. La prima edizione a stampa è del 1813, anno in cui l'editore Hofmeister di Vienna ne pubblicò una versione in tre movimenti con il titolo *Kindersymphonie*: sul frontespizio era scritto semplicemente «Haydn». Si trattava di Franz Joseph, il padre dello stile classico e della sinfonia? O era il fratello minore Michael Haydn, le cui composizioni erano meno conosciute ed erano state lasciate da lui in modo molto disordinato? Venne trovato un manoscritto del 1759 redatto da Leopold Mozart, il papà di Wolfgang, al quale era attribuito anche un altro brano giocoso dello stesso tipo: *Una gita musicale in slitta*. Entrambi i brani vennero in seguito ricondotti a un allievo di Leopold, Johann Rainprechter, fino a quando nel 1992 non venne ritrovato un altro manoscritto, precedente, nell'abbazia benedettina di St. Georgenberg-Fiecht, in Baviera. L'autore, in questo caso, poteva essere il monaco e musicista Edmund Angerer, vissuto tra il 1740 e il 1794, per quanto vi sia ancora chi coltiva dubbi.

Il nome di Angerer e della sua abbazia permettono comunque di ricostruire meglio il contesto entro cui è nata la *Sinfonia dei giocattoli*. La definizione "sinfonia", anzitutto, è storicamente imprecisa e risale alla prima edizione del 1813 in tre movimenti. Nel manoscritto di Angerer i movimenti sono 7 e il genere di riferimento è quello della "cassazione", musica da intrattenimento destinata per

lo più ad esecuzioni all'aperto, durante feste o fiere di villaggio o di città. Inoltre l'abbazia di St. Georgenberg-Fiecht dista circa 130 km da Berchtesgaden, luogo nel quale era attiva allora una produzione di strumenti-giocattolo molto diffusi in tutta la Baviera e nel Tirolo. La *Kindersymphonie*, o *Sinfonia dei giocattoli*, non sarebbe allora un'opera concepita in modo coerente dall'inizio alla fine da un solo autore, ma il risultato di una selezione e di un collage tra vari brani scritti a scopo promozionale per la manifattura di Berchtesgaden, concepiti come dimostrazioni da far ascoltare nei mercati in cui si vendevano giocattoli.

Stefano Catucci

*Le attività della Scuola all'Opera 2018-2019
sono realizzate in collaborazione con*



Partecipate al blog *la Scuola all'Opera*

Teatro Regio

William Graziosi, Sovrintendente
Alessandro Galoppini, Direttore artistico

Orchestra

Violini primi

Stefano Vagnarelli *
Monica Tasinato
Francesco Gilardi
Ekaterina Gulyagina
Marcello Iaconetti
Carmen Lupoli
Enrico Luxardo
Paolo Manzionna
Alessio Murgia
Ivana Nicoletta
Valentina Rauseo
Daniele Soncin
Claudia Zanzotto
Roberto Zoppi

Violini secondi

Cecilia Bacci *
Tomoka Osakabe
Bartolomeo Angelillo
Silvana Balocco
Paola Bettella
Alessandra Deut
Anna Rita Ercolini
Nicola Grassi
Fatjon Hoxholli
Roberta Lioy
Paola Pradotto
Luigi Presta

Viole

Enrico Carraro *
Alessandro Cipolletta
Martina Anselmo
Andrea Arcelli
Federico Carraro
Gustavo Fioravanti
Rita Bracci
Franco Mori
Roberto Musso
Nicola Russo

Violoncelli

Amedeo Cicchese *
Giacomo Cardelli
Giuseppe Massaria
Armando Maticena
Luisa Miroglio
Marco Mosca
Paola Perardi
Filippo Tortia

Contrabbassi

Davide Ghio *
Atos Canestrelli
Fulvio Caccialupi
Andrea Cocco
Stefano Schiavolin
Roberto Stilo

Ottavino

Roberto Baiocco

Flauti

Sara Tenaglia *
Serena Zanette

Oboi

Luigi Finetto *
Stefano Simondi

Clarinetti

Luigi Picatto *
Luciano Meola

Fagotti

Nicolò Pallanch *
Orazio Lodin

Corni

Natalino Ricciardo *
Gregorio Demaria
Fabrizio Dindo
Elia Gaiottino

Trombe

Sandro Angotti *
Enrico Negro

Tromboni

Vincent Lepape *
Domenico Brancati
Marco Tempesta

Tuba

Rudy Colusso

Timpani

Ranieri Paluselli *

Percussioni

Lavinio Carminati
Domenico D'Argenzio
Enrico Femia
Massimiliano Francese
Andrea Vigliocco

Arpa

Elena Corni *

* Prime parti

